



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 29 DEL 23/02/2010

Trasmessa in elenco al Capigruppo con nota Prot. n. 2701

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PREDISPOSTO DALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE RETESALUTE DENOMINATO "PROGETTO SPAZIO OPERA - UNO SPAZIO DI INCONTRO RESPONSABILITA' E PROTAGONISMO"

L'anno duemiladieci, addì ventitre del mese di febbraio alle ore 18.00, nella Sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

STRINA DOTT. PAOLO
CAGLIO GABRIELE
BELLANO PIERALDO
LORENZET DANIELE
POZZI ALESSANDRO
TIENGO ANGELO

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Firma Presenze
SI
SI
NO
NO
SI
SI

PRESENTI: 4

ASSENTI: 2

Assiste all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, Sig. DOTT. PAOLO STRINA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PREDISPOSTO DALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE RETESALUTE DENOMINATO "PROGETTO SPAZIO OPERA – UNO SPAZIO DI INCONTRO RESPONSABILITA' E PROTAGONISMO"

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Deliberazione n. 195 del 25.11.2008 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori per la creazione di un bar/spazio sociale e l'adeguamento della struttura dello Spazio Opera F. De Andrè;

Rilevato che in data 12.10.2009 i predetti lavori sono stati conclusi;

Considerato che ora l'Amministrazione Comunale intende costituire presso il nuovo locale adiacente allo Spazio Opera un luogo di incontro, responsabilità e protagonismo e che, a tal proposito, è stata richiesta all'Azienda Speciale Consortile Retesalute di Merate, la presentazione di un progetto a favore delle famiglie e della popolazione giovanile di Osnago;

Visto l'allegato Progetto redatto da Retesalute pervenuto in data 22.2.2010 ns. prot. n. 2517, che si pone i seguenti obiettivi:

- Attivare sul territorio, luoghi e occasioni informali di incontro e relazione tra e per le famiglie e i giovani;
- Costruire un luogo partecipato e condiviso tra Istituzioni e cittadini, di lettura e progettazione della vita sociale: lettura dei bisogni e delle risorse e nell'assunzione di responsabilità verso il proprio benessere e la cura della comunità;
- Avvicinare i giovani alla "politica";
- Ricomporre la frammentazione di attività, iniziative, risorse entro uno spazio reale e simbolico (Bar delle famiglie e gruppo spazio pensiero all'opera) di incontro e programmazione);

Considerato che per la gestione del "bar animato per famiglie" e per l'attuazione del progetto verrà predisposta apposita convenzione che disciplinerà tutti gli aspetti organizzativi ed economici;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il "Progetto Spazio Opera – Uno spazio di incontro, responsabilità e protagonismo" redatto dall'Azienda Speciale Consortile Retesalute di Merate allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che, per la gestione "bar animato per famiglie" e per l'attuazione del progetto, verrà predisposta apposita convenzione che disciplinerà tutti gli aspetti organizzativi ed economici;
3. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039 952991 - Fax 039 9529926
Codice Fiscale 00556800134

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PREDISPOSTO DALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE RETESALUTE DENOMINATO "PROGETTO SPAZIO OPERA - UNO SPAZIO DI INCONTRO RESPONSABILITA' E PROTAGONISMO"

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, li 23.2.2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RETESALUTE

Azienda Speciale Consortile
per la gestione associata delle attività di carattere
socio-assistenziale e di integrazione socio-sanitaria

Comuni di Aruno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calico, Casafanovo, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Cremona,
Imbriago, Lomagna, Merate, Montevicchia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate,
Sirtol, Unione dei comuni della Valsella, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò
PROVINCIA DI LECCO

Merate, 22/02/2010
Prot. n. 8445

Il Sindaco:

Off. Comp.:

Altri Uffici:

C. AG
C. PIZZINI
C-S

Stampa intestata "AZIENDA SPECIALE CONSORTILE" con dati di protocollo: 2517, data 02/03/2010 e luogo Merate.

Al gent.mo Sindaco
Strina Paolo
Comune di Osnago
VIALE RIMEMBRANZE 3
23875 OSNAGO (LC).

Oggetto: Proposta Progetto "Bar Animato per Famiglie".

Con riferimento alla vostra richiesta (rif. Vs prot. N°1485 del 02/02/2010) e successiva vostra proposta di modifica e integrazione (rif. Vs prot. N° 2230), si trasmette la definitiva proposta progettuale "Progetto Spazio Opera - uno spazio di incontro, responsabilità e protagonismo" per le opportune valutazioni e decisioni in merito.

La proposta, formulata secondo quanto già intrapreso insieme, prevede l'avvio sul territorio di Osnago di un percorso di attivazione sociale e sviluppo di comunità dei cittadini, in particolare dei giovani e delle famiglie.

Una volta avvenuta e comunicata la vostra formale e definitiva approvazione, Retesalute, in sintonia con quanto già convenuto, provvederà a comunicarvi l'identità del soggetto terzo incaricato della gestione sia delle attività di bar tradizionale che delle attività animative ad esso connesse.

Formalizzato il conferimento del progetto in oggetto a Retesalute da parte del Comune, si procederà alla definizione e approvazione di una convenzione che regoli la responsabilità e i compiti dei diversi soggetti coinvolti.

Nell'indicare il dott. Ferruccio Colombo come la persona a cui fare riferimento per ogni aspetto, si porgono distinti saluti.

f.to per l'azienda
(dott. Roberto Guaffieri)



RETESALUTE

Azienda Speciale Consortile

per la gestione associata delle attività di carattere
socio-assistenziale e di integrazione socio-sanitaria

Comuni di: Alzano, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Cremella,
Imbersago, Lomagna, Merate, Montevicchio, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Omago, Paderno d'Adda,
Farego, Robbiate, Rovagnate, Santa Maria Hoá, Sironi, Verderio Inferiore, Verderio Superiore
PROVINCIA DI LECCO

PROGETTO SPAZIO OPERA

Uno spazio di incontro, responsabilità e protagonismo

A. Finalità generale

- Attivazione sociale e sviluppo di comunità
- Offerta di occasioni di incontro "curate" (aggregative e di consumo) che coltivino relazioni positive e adulte tra i cittadini.
- lettura-ascolto del territorio (dei bisogni, delle risorse, delle idee delle famiglie e dei giovani) condivisa dal territorio stesso
- costruzione e supporto di occasioni e condizioni concrete di riassunzione del ruolo di responsabilità educativa e contrasto alla delega tout court alla istituzioni del proprio benessere (offrire spazi fisici e di pensiero, risorse economiche, supporto professionale al pensiero, alla progettazione, alla programmazione e alla gestione)
- Promozione di una cultura politica entro cui l'istituzione pubblica (Amministrazione Comunale in primis) si pone come soggetto che favorisce e supporta le condizioni per l'espressione creativa e responsabile dei propri cittadini.

B. Durata del Progetto

Come stabilito in convenzione

C. Ente capofila del Progetto

Azienda Speciale Consortile Retesalute

D. Partner del progetto

Retesalute A.S.C.
Comune di Osnago

22 FEB. 2010

E. Analisi del contesto e dei bisogni

Alcune considerazioni generali¹:

- I soggetti istituzionali del territorio (Comuni e Azienda Speciale Consortile) impegnati nelle politiche "sociali" operano principalmente su interventi di sostegno e accompagnamento per situazioni di disagio.
- È prevalente la dinamica sociale che prevede la distribuzione implicita del cittadino nei ruoli di "utente" e delle Istituzioni nel ruolo di "erogatori" di servizi e progetti.
- Tale dinamica sostiene una logica della delega e uno schematismo delle responsabilità tale per cui il cittadino si aspetta di trovare nell'Istituzione la risposta ai propri bisogni e l'Istituzione è caricata della responsabilità di lettura dei bisogni e predisposizione di interventi.
- Tale logica porta le Istituzioni a focalizzare l'attenzione e le risorse principalmente sulle situazioni di disagio in ottica di sostegno e recupero.
- Quando l'orizzonte si allarga oltre il sostegno e il recupero, l'Istituzione riesce con fatica, e una certa dose di azzardo, a produrre uno sguardo nell'ottica della prevenzione, ma è ancora estremamente difficile e raro che coltivi un approccio integrato di più ampio respiro che consideri come responsabilità e compito primario la promozione del benessere e lo sviluppo delle risorse positive.
- È un dato significativo quello della ancora scarsa integrazione, a livello progettuale, operativo e di bilancio degli assessorati ai servizi sociali, alla famiglia, alla cultura, alle politiche giovanili.
- La spinta promozionale tipica degli anni passati che ha portato alla nascita di forme aggregative giovanili (CAG) si è esaurita e non è stata in grado di agglomerare i propri strumenti con la velocità dei cambiamenti sociali e degli stili di vita dei giovani.
- L'ambito ricreativo, aggregativo è spesso lasciato alla libera iniziativa (e spesso alla naturale frammentazione sia quantitativa che qualitativa) dei singoli cittadini, mentre l'Istituzione è impegnata nel compito più gravoso e prioritario della lotta al malessere.
- Ciò porta alla sclerotizzazione della comunità sociale, alla scarsa valorizzazione delle risorse positive, creative e di autopromozione che il territorio possiede.
- Non esistono adeguatamente la crescita del cittadino nelle loro competenze e responsabilità rispetto al proprio benessere personale e di comunità.
- Ciò è particolarmente evidente per 2 categorie sociali quali le famiglie e i giovani.
- Viene infatti da chiedersi in che modo le Istituzioni abbiano costruito e/o mantenuto canali di dialogo con le famiglie e i giovani del proprio territorio.
- Spesso la voce che arriva all'Istituzione è quella raccolta dagli operatori e dai tecnici impegnati (nella "quasi" totalità dei casi) in interventi di supporto e/o riparazione, una sorta di feedback sul gradimento e/o efficacia (purtroppo ancora troppo spesso usate come sinonimi) degli interventi a cui le famiglie e/o i giovani partecipano come utenti (scuola, assistenza sociale, ecc...).
- All'insoddisfazione o al giudizio negativo o, ancor più spesso, al dato reale di una scarsa partecipazione del territorio agli interventi predisposti, le Amministrazioni hanno tentato di rispondere con la creazione di servizi-interventi innovativi, che spesso si sono rivelati costrutti calati dall'alto destinati ad una, più o meno rapida, agonia (vedi ad esempio gli interventi di Educativa di strada).
- A fronte di ciò diventa allora sempre più importante offrire ai cittadini spazi perché possano pensare e di conseguenza esprimere contenuti rispetto ai propri bisogni, ma soprattutto rispetto alle proprie risorse da mettere in gioco in prima persona per se stessi e per la propria comunità.
- A livello di indirizzi politici generali si respira in Italia e soprattutto in Europa un'aria nuova che però fatica ad essere realmente cavalcata e tradotta in modalità concrete di applicazione:
- È sempre forte l'enfasi culturale sul ruolo centrale della famiglia nella sua dimensione di cellula costitutiva della comunità (la famiglia come comunità di soggetti diversi che condividono risorse e responsabilità rispetto al proprio benessere), ma sono ben poche le occasioni reali attraverso cui l'Istituzione ascolta le famiglie e si lascia indirizzare e stimolare. Spesso le famiglie stesse (proprio quelle che i servizi non interfacciano quasi mai quasi mai proprio perché non portano richieste di risoluzione dei propri problemi) generano gli anticorpi più efficaci al loro specifico disagio e lo producono le proteine più nutrienti per la costruzione del proprio benessere.
- Tali valori rimangono troppo spesso senza visibilità e interfacciatore.
- È in continuo aumento l'enfasi sulle risorse creative e di rinnovamento sociale dei giovani, la spinta a lasciare loro spazi di protagonismo. Ma, dentro un sistema istituzionale "governato" dagli adulti, tali spazi risultano quasi sempre essere residuali e molto vincolati.
- Vi sono linee di progettazione nazionali ed europee che stimolano verso la costruzione di progetti di democrazia giovanile, interscambio culturale, ecc. Ma i dati odierni ci dicono che l'Italia è, tra i paesi dell'U.E., uno dei meno attivi a riguardo.

¹ Per tali considerazioni si fa riferimento a:

- M. Colombo (a cura di), *Cittadini nel welfare locale - una ricerca su famiglia, giovani e servizi per minori*, 2008, LaRIS FrancoAngeli;
 - E. Pizzardi (a cura di), *Le politiche giovanili nella provincia di Lecco - orientamenti culturali, dati sociodemografici, stakeholder, valutazione del funzionamento della rete, servizi ed azioni, priorità di intervento*, in corso di redazione, documento Progetto Regionale SSING;
 - F. Colombo, L. Ravasi, *Report indagini distrettuali: le attività per adolescenti, il pensiero dei Comuni e dei CAG*, in corso di redazione, Retesalute;
 - *Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale di Merate per la programmazione della rete d'offerta sociale Terza Triennalità 2009/2011, 2009.*
- 23807 MERATE (LC) - Piazza Vittorio Veneto, 2/3 - C.F. 94024400130 P.IVA: 02932150135 2
TEL. 039/9285167 Fax 039/9901718 www.retesalute.net segreteria@retesalute.net

72 FEB. 2010

Dentro questo contesto generale, la realtà del territorio di Osnago si pone con caratteristiche peculiari proprie alla sperimentazione di percorsi e processi che possano costruire e diffondere con maggiore efficacia e pregnanza una cultura del "vivere e del fare" sociale i cui protagonisti e primi responsabili sono tout court i cittadini, nella loro veste di "privati cittadini" come in quella di "amministratori".

Il tessuto sociale di Osnago infatti, si dimostra ricco di attività ed iniziative di animazione e aggregazione sociale, promosse sia dal mondo dell'associazionismo come dalla programmazione istituzionale del Comune e dal soggetto Distrettuale, l'Azienda Speciale Consortile Retesalute, incaricato di coordinare e promuovere sul territorio interventi e servizi per il benessere, entro una cultura di rete e di partecipazione.

La cultura e la sensibilità sociale dell'amministrazione, la penetrazione territoriale dei servizi sociali, la particolare ricchezza e creatività della popolazione, la volontà dell'Amministrazione di dotare le famiglie e giovani cittadini di un "luogo di riferimento e incontro", il coinvolgimento di Retesalute e la disponibilità alla reale collaborazione con soggetti terzi, costituiscono nell'insieme una opportunità estremamente preziosa per il territorio per avviare un processo di riappropriazione della cura del proprio benessere.

Il "Progetto Spazio opera- uno spazio di incontro, responsabilità e protagonismo", unendo in un unico intento la dimensione aggregativa, la spinta propulsiva del privato, la responsabilità dell'Amministrazione e la creatività della popolazione, si pone come un'importante sperimentazione di attivazione sociale del territorio e sviluppo di comunità.

F. Destinatari del Progetto

Target primario

Famiglie del comune di Osnago
Popolazione giovanile del comune di Osnago

Target secondario

Associazioni del territorio
Amministrazione Comunale
Retesalute
Operatori sociali del territorio
...

G. obiettivi, risultati attesi

Obiettivo	Risultato atteso
<ul style="list-style-type: none"> • Attivare sul territorio, luoghi e occasioni informali di incontro e relazione tra e per le famiglie e i giovani 	Apertura del "Bar animato per famiglie" e della attività animative ed aggregative ad esso connesse.
<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un luogo partecipato e condiviso, tra istituzioni e cittadini, di lettura e progettazione della vita sociale: <ul style="list-style-type: none"> o lettura dei bisogni e delle risorse o nell'assunzione di responsabilità verso il proprio benessere e la cura della comunità 	<p>Avvio e stabilizzazione del gruppo "spazio Pensiero all'opera".</p> <p>Proposte di interventi e attività animative-aggregative-educative rivolte ai giovani e alle famiglie.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i giovani alla "politica" 	Partecipazione di giovani al gruppo Spazio Pensiero all'opera
<ul style="list-style-type: none"> • Ricomporre la frammentazione di attività, iniziative, risorse entro uno spazio reale e simbolico (Bar delle famiglie e gruppo spazio pensiero all'opera) di incontro e programmazione 	<p>Utilizzo del Bar Animato per famiglie e di Spazio Opera come luogo di riferimento per le attività animative-aggregative rivolte ai giovani e alle famiglie.</p> <p>Utilizzo di Spazio Opera come sede di incontro del gruppo Spazio Pensiero all'opera</p>

27 FEB. 2010

H. Ente Capofila, Ente Gestore e Altri Soggetti coinvolti nel Progetto

L'Azienda Speciale Consortile Retesalute, in qualità di Ente capofila del progetto, avrà il compito di individuare fra gli operatori sociali del territorio l'ente gestore del bar animato per famiglie. Il Comune di Osnago approvando il presente progetto autorizza l'Azienda Speciale Consortile Retesalute all'effettuazione della suddetta operazione e si dichiara disponibile a regolare successivamente i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nel progetto attraverso una convenzione, fermo restando che l'interlocutore del Comune rimarrà l'Azienda Speciale Consortile Retesalute.

Ente	Ruolo	Denominazione	Attivazione			Controllo Verifica	Tipologia di regolamentazione del rapporto
			Progettazione	Gestione di una o più azioni	Partecipazione occasionale		
Ente Capofila progetto		Retesalute	x	x		x	
Enti partner progetto		Comune di Osnago	x			x	Adezione progetto
Enti promotori, cofinanziatori, di programmazione e di verifica		Comune di Osnago					Convenzione
		Retesalute					
Ente gestore azione 1. Costituzione e del gruppo di monitoraggio e implementazione del progetto		Ente gestore					Convenzione
		Retesalute					
Ente Gestore azione 2. Servizio bar e attività		Ente gestore					Incarico da Ente Capofila Progetto (Retesalute)
		Comune					
Ente Gestore azione 3. Costituzione del gruppo di concertazione - progettazione, "spazio pensiero all'opera"		Retesalute					
		Comune					
Ente gestore azione 4. Attivazione di interventi e/o iniziative progettate da "spazio pensiero all'opera"		Retesalute	X	X		X	Incarico da Ente Capofila del Progetto
		Comune	X			X	
		Ente gestore	X	X	X		
		Gruppo "spazio pensiero all'opera"	X				
		Altri soggetti		X	X		
Ente titolare del marchio e della attività del "bar animato per famiglie"		Ente gestore					

I. Descrizione del Progetto

Il tessuto sociale di Osnago, la cultura e la sensibilità sociale dell'amministrazione, la penetrazione territoriale dei servizi sociali, la particolare ricchezza e creatività della popolazione, la conclusione dei lavori di ristrutturazione dei locali e degli impianti di "spazio Opera", la volontà dell'amministrazione di dotare le famiglie e i giovani cittadini di un "luogo di riferimento e incontro", costituiscono nell'insieme una opportunità estremamente preziosa per il territorio.

L'ipotesi è che vi siano le condizioni propizie perché l'amministrazione percorra la scelta lungimirante di mettere a disposizione del territorio non soltanto strutture, spazi e iniziative che possano essere utilizzate dalla popolazione come risposte ai bisogni di socializzazione e cittadinanza identificati dall'occhio e dalla prospettiva dell'istituzione e del tecnico, ma sostenga e promuova tra le famiglie e i giovani cittadini un più ampio e profondo processo di riappropriazione del ruolo attivo e partecipe della vita del paese.

Tale processo verrebbe attivato attraverso l'allestimento di strumenti di ascolto, pensiero, progettazione e confronto e avrebbe una sua reale applicazione nell'affidamento al cittadini stessi, nel ruolo di adulti educanti e nell'ottica della sussidiarietà e della compartecipazione con l'amministrazione, di uno spazio di "potere" decisionale e programmatico.

Attraverso il conferimento del "PROGETTO SPAZIO OPERA-uno spazio di responsabilità e protagonismo" all'Azienda Speciale Consortile Retesalute, diventa possibile la gestione di un duplice livello di intervento:

- l'attivazione del BAR animato per Famiglie come strumento che rende possibili occasioni di incontro, che stimola la popolazione a "fruire" in modo nuovo spazi di consumo e aggregazione, che offre alle famiglie e ai giovani del territorio un luogo accogliente, attento e curato per vivere le proprie relazioni amicali e sociali informali;
- l'avvio di un processo di attivazione sociale e aggancio positivo della popolazione al fine di restituire alle famiglie e ai giovani un proprio protagonismo nella costruzione della vita sociale attraverso la reale possibilità di progettazione e programmazione di attività e iniziative animative-ricreative-culturali-educative.

23807 MERATE (LC) - Piazza Vittorio Veneto, 2/3 - C.F. 94024400130 P.IVA: 02932150135 4
TEL. 039/9285167 Fax 039/9901710 www.retesalute.net segreteria@retesalute.net

12 FEB. 2010

A. IL GRUPPO DI IMPLEMENTAZIONE (GDI)

Retesalute, ente capofila del progetto, costituisce insieme al Comune di Osnago agli Enti-Partner il GDI del progetto e si assume il compito del suo coordinamento.

Il GDI è l'organismo di monitoraggio e indirizzo delle attività del Progetto.

Ogni attività del progetto risponde e si riferisce al GDI.

Il lavoro preliminare del GDI

- Avviare il BAR e la sua attività animative attraverso l'incarico ad un soggetto Gestore
 - Formalizzazione di una convenzione tra Retesalute, Comune e Ente Gestore Bar, fermo restando che l'interlocutore del Comune rimarrà l'Azienda Speciale Consortile Retesalute.
- Attivare una indagine sulla vita sociale delle famiglie e sui bisogni da esse percepite
- Compilare una ricognizione della realtà educative presenti sul territorio comunale

Una volta compiuti tali passaggi, il GDI dovrà

- Attivare "Spazio pensiero all'opera" - incontri di riflessione a partire dai dati raccolti dall'indagine con l'obiettivo di mettere a fuoco e condividere una lettura del territorio e formulare ipotesi di linee di intervento allo scopo di impostare la progettazione di interventi da attivare a Spazio Opera
- Occuparsi della effettiva programmazione di tali interventi, avvalendosi della collaborazione dei soggetti terzi presenti sul territorio e delle risorse messe a disposizione dai giovani e dalle famiglie

B. Il Bar animato per famiglie

Costituisce il volano e il perno di riferimento animativo-aggregativo per l'avvio dell'intero Progetto.

1. Il bar infatti è lo STRUMENTO principale a cui il GDI affida la prima attuazione concreta degli obiettivi di:

Animare il territorio

Creare occasioni positive e partecipate di relazione tra famiglie e giovani

2. Il Bar è inoltre lo STRUMENTO strategico pensato dal GDI per la creazione delle condizioni preliminari alla realizzazione degli obiettivi di:

Attivare sul territorio cittadini che partecipino al processo di lettura e progettazione della vita sociale e favorire la crescita di famiglie e giovani nella cittadinanza attiva.

Il Bar infatti, attraverso le iniziative animative e ricreative svolgerà le funzioni di:

Aggregazione dei giovani e delle famiglie

Raccolta dati significativi sulle famiglie e i giovani

Diffusione proposta costituzione gruppo "Spazio Pensiero all'Opera"

C. Lo Spazio Pensiero all'Opera (SPO)

Costituisce la novità e la sfida dell'intero progetto.

Vuole essere una reale occasione per l'espressione della creatività, del protagonismo e della cittadinanza responsabile per le famiglie e dei giovani del comune di Osnago.

Dall'analisi del territorio e delle sue risorse, sia in termini di attività già presenti, risorse personali e creatività, il GDI dovrà promuovere la formazione del Gruppo "SPO" costituito da quei cittadini (giovani e famiglie) che si siano lasciati ingaggiare-attivare-animare dalle attività del bar animato per famiglie nella proposta di creazione di uno spazio di iniziativa e di pensiero.

Tale gruppo dovrebbe formalizzare, insieme ai partecipanti istituzionali, il proprio impegno organizzandosi in forma stabile e riconoscibile e assumendo nel suo mandato la finalità di porsi come realtà che ascolta e riflette sul proprio vivere sociale e propone attività di interesse per l'intera popolazione.

Dovrebbe essere affidata a tale gruppo la possibilità-responsabilità di decidere e progettare interventi e iniziative.

Si tratta di un gruppo a geometria variabile, partecipato da soggetti fissi e aperto alla popolazione giovanile e alle famiglie.

Tale gruppo ha l'obiettivo di condividere una lettura del territorio, delle risorse, dei bisogni e identificare attività e interventi utili alla crescita sociale della popolazione giovanile e della famiglia del comune di Osnago.

Deve avere a disposizione un portafoglio annuale per il finanziamento delle attività che identifica come prioritarie.

Tale Portafoglio verrà "amministrato" formalmente da Retsalute.

Il coordinamento di tale gruppo è affidata a Retsalute che svolge il compito di identificare i soggetti gestori delle attività; connettere e integrare le idee progettuali emergenti con gli indirizzi definiti nel piano di zona distrettuale e con le attività già esistenti (Progetti Quadro, servizi) valorizzando le risorse; favorire la rete con le realtà associative già presenti sul territorio... In particolare attività quali l'intervento distrettuale di doposcuola I Colori di tutti, l'intervento distrettuale di accompagnamento educativo Dire Fare Crescere, alcune delle iniziative distrettuali di prevenzione promozione giovanile di TATANKA, ecc.

Elemento determinante è la condivisione della lettura del territorio e della successiva progettazione da parte del personale tecnico dei servizi e degli enti Educativi del territorio con i cittadini a cui è rivolta (supportata e educata) la propria funzione di protagonisti delle proprie scelte.

Il tutto nell'ottica dello sviluppo condiviso di comunità.

- Il duplice obiettivo di tale gruppo è quello di mettere a fuoco e condividere una lettura del territorio e formulare ipotesi di linee di intervento e impostare la progettazione di interventi da attivare a Spazio Opera

Membri fissi del gruppo dovranno essere:

Amm.ne comunale

Retsalute

Soggetto gestore Bar animato per famiglie

Membri liberi del gruppo potranno essere:

Soggetti di associazioni giovanili presenti sul territorio

Soggetti gestori di attività educative rivolte ai giovani e alle famiglie del Comune di Osnago

giovani del territorio

famiglie del territorio

D. Attivazione di interventi e/o iniziative progettate da "spazio pensiero all'opera"

L'attivazione degli interventi e/o iniziative identificati dal Gruppo "Spazio Pensiero all'opera" verrà affidata al GDI che si occuperà di programmare la realizzazione utilizzando i fondi del Portafoglio Spazio pensiero all'opera. Spetterà all'Azienda Speciale Consortile Retsalute l'identificazione di eventuali soggetti gestori e la regolazione degli eventuali incarichi.

Scheda di sintesi

AZIONE	SOGGETTO COINVOLTO	Soggetto incaricato dalla gestione	COSA SI MONITORA	TEMPI
1. Costituzione e del gruppo di monitoraggio e implementazione del progetto	Comune Retsalute	Retsalute		Entro febbraio 2010
2. Attivazione del "bar animato per famiglie"	Retsalute, Ente gestore	Ente gestore	Avvio attività di ristorazione Avvio attività animative collegate	Primavera estate 2010
3. Costituzione del gruppo di concertazione - progettazione, "spazio pensiero all'opera"	Retsalute Comune Ente gestore bar Soggetti e organizzazioni del territorio (associazioni, scuola, consulte ecc)	Retsalute	Avvio e formalizzazione delle attività di lettura del territorio e promozione di attività animative-ricreative-culturali	Autunno 2010
4. Attivazione di interventi e/o iniziative progettate da "spazio pensiero all'opera"	Comune Retsalute	Ente gestore bar Ulteriori soggetti		A partire da gennaio 2011
5. verifica semestrale e annuale	Retsalute Comune Ente gestore bar			Con scadenze a dicembre e giugno

J. Organizzazione del lavoro

Formalizzazione della partecipazione al "progetto Spazio Opera - uno spazio di incontro, responsabilità e protagonismo" dei soggetti partner, con l'attribuzione a Retesalute del ruolo di soggetto capofila.

Formalizzazione di convenzione tra Retesalute, Amm.ne Comunale Osnago, Ente gestore per l'affidamento della gestione delle attività previste nell'azione 2 "avvio bar animato per famiglie" fermo restando che l'interlocutore del Comune rimarrà l'Azienda Speciale Consortile Retesalute.

Organismi previsti:

- Gruppo di implementazione e monitoraggio: Retesalute e Comune
 - o Verifica dell'andamento del progetto in tutte le sue azioni e aspetti (economico e sociale)
 - o Gestione amministrativa "portafoglio Spazio pensiero all'opera", che formalmente rimarrà in capo all'Azienda Speciale Consortile Retesalute
 - o Attribuzione da parte dell'Azienda Speciale Consortile Retesalute di incarichi a soggetti del territorio per la realizzazione delle attività progettate dal gruppo spazio pensiero all'opera
- Gruppo promotore Spazio Pensiero all'opera: Retesalute, Comune, Ente gestore bar
 - o Allestimento strategie e strumenti di contatto con la popolazione (famiglie e giovani)
 - o Coordinamento attività gruppo spazio pensiero all'opera
- Gruppo Spazio pensiero all'opera: Retesalute, Comune, Ente gestore bar, associazioni, cittadini...
 - o Identificazione di attività e/o iniziative da realizzare in favore e con la partecipazione della popolazione (in particolare famiglie e giovani)

Composizione del portafoglio "Spazio pensiero all'opera":
contributo annuale da parte del Comune
Percentuale annuale incassi gestione bar
contributi partecipazione bandi

K. Coinvolgimento dei destinatari:

Secondo modalità da concordare all'interno del GDI.

L. Prospettive di sviluppo dell'iniziativa successive alla sua realizzazione

Connessione al Progetto Quadro Giovani nell'ipotesi di un futuro coordinamento del sistema di CAG del territorio.
Connessione con il futuro Gruppo di progettazione politiche giovanili del distretto.
Connessione con Accordo Di Programma Provinciale

M. Figure professionali previste:

Ruolo	Ente di appartenenza
Coordinatore	Retesalute
Assessore Pol. Giov	Comune
Responsabile Bar animato per famiglie	Ente gestore
Personale animativo-educativo attività animative collegate all'avvio del bar per famiglie	Ente gestore
Personale animativo-educativo attività proposte dallo SPO	Soggetti del territorio o ente gestore

22 FEB. 2010

N. Piano Economico

Prima annualità

Voce	Figure coinvolte	Costo orario	Monte Ore	Costo totale	Soggetto finanziatore
Coordinamento progetto e gruppo spazio pensiero all'opera, verifica	Coordinatore Retesa/ute	21	250	€ 5.520,00	Comune di Osnago
Contributo una tantum allestimento locale Bar				Secondo quanto stabilito in convenzione € 4.480,00	Comune di Osnago
Contributo annuale portafoglio Spazio pensiero all'opera				+ % Incassi attività Bar secondo quanto stabilito in convenzione	Ente gestore
Costi utenze bar e locali spazio opera				Secondo quanto stabilito in convenzione	Comune di Osnago

Successive annualità

Voce	Figure coinvolte	Costo orario	Monte Ore	Costo totale	Soggetto finanziatore
Coordinamento progetto e gruppo spazio pensiero all'opera, verifica	Coordinatore Retesa/ute	21	250	€ 5.520,00	Comune di Osnago
Contributo annuale portafoglio Spazio pensiero all'opera				€ 4.480,00 + % Incassi attività Bar secondo quanto stabilito in convenzione	Ente gestore
Costi utenze bar e locali spazio opera				Secondo quanto stabilito in convenzione	Comune di Osnago

22 FEB. 2010



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDAGO
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 144 - - -

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25 FEB 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva essendo trascorsi 10 giorni dalla sopra indicata data di inizio pubblicazione senza che siano pervenute richieste di invio al controllo

Osnago, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Renda Dott.ssa Rosa